

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 marzo 2003 - Deliberazione n. 1275 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Emergenza diossine: Intervento a sostegno del patrimonio zootecnico soggetto a retribuzioni.

omissis

PREMESSO che

> nell'ambito della realizzazione del Piano Nazionale per la ricerca di residui indesiderati negli alimenti di origine animale per l'anno 2001, previsto dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336, si sono riscontrate due positività per la presenza di diossina in campioni di latte ovino proveniente da allevamenti ubicati rispettivamente nei comuni di Mariglianella (NA) e di Villa Literno (CE)-.

> per fronteggiare la situazione di allarme determinatasi, le autorità sanitarie regionali nell'aprile 2002, d'intesa con il Ministero della Salute, hanno esteso le ricerche alle altre greggi presenti nelle aree interessate, al fine di valutare la reale entità del fenomeno, prelevando complessivamente n. 15 campioni di latte, di cui n. 12 nel territorio della ASL CE/2 e n. 3 in quello della ASL NA/4;

> di tali 15 campioni n. 13 hanno evidenziato presenza di diossine/furani in quantità superiori ai limiti di legge;

> a seguito di tali riscontri sono state adottati tutti i provvedimenti di natura sanitaria previsti dalla vigente normativa a tutela della salute del consumatore ed in particolare sono stati effettuati ulteriori campionamenti e contestualmente posti sotto sequestro gli allevamenti e le relative produzioni contaminate;

> in particolare l'azione di sequestro ha comportato il blocco della movimentazione degli animali, compresi quelli destinati alla macellazione che non sono stati allontanati dall'allevamento, e l'impossibilità di commercializzare o caseificare in strutture aziendali il latte prodotto;

CONSIDERATO che a seguito dei sequestri le aziende zootecniche coinvolte si sono venute a trovare in grave disagio finanziario, dovuto alla impossibilità di conferire le produzioni ed alla contestuale necessità di fare fronte agli oneri connessi con il mantenimento e la gestione delle greggi, stante il perdurare dei provvedimenti di sequestro;

CONSIDERATO che alla data del 20112/2002 risultavano posti sotto sequestro n' 9 allevamenti ovi-caprini ricadenti rispettivamente nel territorio della ASL, CE/2 e NA/4 e che alcuni di tali allevamenti hanno formalmente richiesto all'Amministrazione regionale, attraverso un loro legale, l'erogazione di indennizzi atti a fronteggiare le rilevanti difficoltà economiche insorte;

CONSIDERATO che la sopra citata richiesta non è stata accolta dall'Amministrazione regionale in quanto la normativa al momento vigente non prevedeva la possibilità di erogare il richiesto indennizzo;

CONSIDERATO che in tale contesto la Giunta Regionale ha predisposto uno specifico disegno di legge sulle "emergenze zootecniche", approvato con propria deliberazione, e trasmesso al Consiglio Regionale per il successivo esame;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale ha approvato:

> nella seduta del 6 marzo 2003 un ordine del giorno con il quale "si chiede alla Giunta Regionale di produrre tutti quei possibili interventi in grado di attivare interventi di risarcimento del prodotto sequestrato e distrutto";

> la legge regionale n' 6 del 14 marzo 2003 sulle "emergenze zootecniche" e che la stessa è stata pubblicata nel BURC n' 13 del 24 marzo 2003;

CONSIDERATO che l'art. 5 della sopra citata norma, dispone che "alla data di entrata in vigore della legge si provvede all'espletamento di tutte le procedure e degli adempimenti previsti per l'attuazione degli interventi, con esclusione dei soli atti di concessione e di erogazione che restano subordinati all'adozione, ai termini dell'art. 88 del Trattato CE - ex art. 93, della decisione positiva da parte della Commissione dell'Unione Europea";

RITENUTO tuttavia opportuno recepire l'indicazione pervenuta dal Consiglio Regionale al fine di attenuare, anche parzialmente, il rilevante stato di disagio finanziario in cui versano ormai da circa un anno gli allevamenti ovi-caprini sopra citati, anche al fine di evitare che il persistere di detto disagio possa determinare situazioni turbative dell'ordine pubblico;

RITENUTO pertanto di dover disporre, non appena il disegno di legge "Sostegno del comparto - zootecnico regionale" sia convertito in legge da parte del Consiglio Regionale, ed ad esecutività della legge stessa, l'erogazione alle aziende zootecniche oggetto di sequestro da almeno sei mesi e tuttora sottoposte a sequestro, di un importo pari al 50% del valore di mercato delle produzioni sequestrate e distrutte fino alla data del 20/12/2002, stimato sulla base del prezzo medio regionale desunto dai bollettini dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), con la precisazione che detti importi saranno n'assorbiti qualora l'azienda risulti beneficiaria degli indennizzi previsti dalla citata legge regionale in corso di pubblicazione o restituiti all'Amministrazione regionale se la Commissione dell'Unione Europea ritenga tali aiuti non compatibili con il mercato comune;

RITENUTO altresì necessario precisare che gli importi previsti potranno essere erogati solo a seguito dell'avvenuta verifica del possesso, da parte delle aziende beneficiarie, dei requisiti igienico sanitari previsti dalla vigente normativa e previa presentazione da parte degli stessi di fideiussione irrevocabile all'incasso rilasciata dagli Organismi a tanto abilitati per legge;

RITENUTO di poter demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la concessione, la liquidazione ed il pagamento degli importi nonché l'impegno delle relative risorse finanziarie necessarie, facendo gravare i relativi oneri sulla UPB corrispondente alla UPB 2.6.18 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2002;

Propongono e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che si intendono integralmente riportati:

- di disporre l'erogazione, non appena il disegno di legge "Sostegno del comparto zootecnico regionale" sia convertito in legge da parte del Consiglio Regionale, ed ad esecutività della legge stessa, a favore degli allevamenti oggetto di sequestro da almeno sei mesi e tuttora sottoposti a sequestro, di un importo pari al 50% del valore di mercato delle produzioni di latte sequestrate e distrutte fino alla data del 20/12/2002, stimato sulla base del prezzo medio regionale desunto dai bollettini dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), con la precisazione che detti importi saranno:

- riassorbiti qualora l'allevamento risulti beneficiario degli indennizzi previsti dalla legge regionale n° 6 del 14 marzo 2003 sulle "emergenze zootecniche";

- restituiti all'Amministrazione regionale se la Commissione dell'Unione Europea ritenga tali aiuti non compatibili con il mercato, comune;

- recuperati qualora siano accertate responsabilità da parte dei beneficiari nella contaminazione;

- gli aiuti sopra citati potranno essere concessi solo a seguito della avvenuta verifica del possesso da parte degli allevamenti beneficiari dei requisiti igienico sanitari previsti dalla vigente normativa e previa presentazione da parte degli stessi di fideiussione irrevocabile all'incasso rilasciata dagli Organismi a tanto abilitati per legge;

- di incaricare:

- l'Area generale di coordinamento assistenza sanitaria a certificare, per ciascuna azienda interessata al presente provvedimento:

o i quantitativi di latte sequestrati e distrutti alla data del 20/12/2002 ed a trasmettere tale certificazione all'Area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario;

o il possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dalla vigente normativa;

- l'Area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario a determinare l'indennizzo e erogare la successiva liquidazione dello stesso;

- di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la concessione, la liquidazione ed il pagamento degli importi nonché l'impegno delle relative risorse finanziarie necessarie facendo gravare i relativi oneri sulla UPB corrispondente alla UPB 2.6.18 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2002;

- di inviare la presente deliberazione all'Area generale di coordinamento assistenza sanitaria ed all'Area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al Settore Stampa per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante